

Il Campidoglio istituisce un tavolo con polizia municipale e commercianti per fissare le regole della movida

Cornetti vietati, il Comune ci ripensa

Divieti Bordini: «Una deroga per i cornettari? C'è massima disponibilità, valutiamola assieme»

Dario Martini
d.martini@iltempo.it

■ **Ordinanza anti-cornetti.** Il Campidoglio è pronto a ripensarci. Ieri il Comune ha istituito un tavolo di concertazione con le associazioni dei commercianti, degli artigiani e con la polizia municipale per regolamentare l'attività degli esercizi pubblici. Una scelta dettata dalla levata di scudi degli addetti ai lavori che si sono sollevati dopo l'annuncio dell'ordinanza che vieta ai laboratori artigianali che servono cornetti, gelati e panini di vendere i loro prodotti dopo l'una di notte e che dovrebbe entrare in vigore tra due settimane.

La decisione di istituire il tavolo tecnico è stata presa dal sindaco Gianni Alemanno d'accordo con l'assessore al Commercio Davide

Bordini e con il delegato per il centro storico, Dino Gasperini. L'obiettivo, come ha spiegato il Campidoglio, è «risolvere il problema della concorrenza tra le diverse tipologie di esercizi che effettuano la vendita di generi alimentari nelle ore notturne, preservando le consuetudini gastronomiche delle notti romane». Al tavolo parteciperanno le associazioni di categoria, tra cui quelle più battagliere come Confartigianato, Confesercenti e Cna. Proprio quest'ultima ha minacciato di ricorrere al Tar se il provvedimento dovesse passa-

re. E a muoversi in difesa dei commercianti è stato pure il grande chef romano Antonello **Colonna**: «Troppi divieti - ha ammonito - la repressione non funziona. Se vogliamo che Roma sia realmente una città internazionale bisogna rivedere alcune norme. Non "tagliare" alcolici e cornetti caldi, ma pene più severe per chi trasgredisce, come avviene a Londra, Berlino, Parigi e New York».

Ma l'assessore Bordini non fa ostracismo. Anzi, ha detto che verrà presa in seria considerazione la possibilità di prorogare l'orario

di vendita fino alle due. E per quanto riguarda una deroga speciale per i cornettari, che potrebbero rimanere aperti anche oltre le due, l'assessore spiega che «c'è massima disponibilità a venire loro incontro. Valutiamo la possibilità assieme. Da parte nostra vogliamo solo integrare le esigenze di commercianti e artigiani con quelle dei residenti. Ad oggi manca una regolamentazione dei laboratori artigianali. L'ultima è un'ordinanza della Giunta Rutelli del '99 che prevedeva la chiusura per la mezzanotte. Orario mai rispettato».

Il primo incontro con le associazioni si svolgerà in Campidoglio giovedì o venerdì. Ed entro una settimana si conta di raggiungere un accordo condiviso. Il 13 marzo è stata indetta una conferenza in cui saranno illustrate le decisioni prese.

L'ordinanza

I laboratori artigianali non dovrebbero più vendere dopo l'una

Le reazioni

Gli addetti ai lavori hanno minacciato ricorsi al Tar



Proteste Il popolo della notte chiede al Comune di ripensarci

